

Bausu Centrale

Aggiornamento 2020, vie nuove.

Marco Pukli



Variante Fibonacci

Goccette ():** Conosciuta anche come “Goccette di prostata” ...

Una pietrina di selce (autoctona) è andata a sostituire una concrezioncina di calcite, rottasi durante una delle prime ripetizioni. L'effetto visivo forse non è lo stesso, mentre la natura e il carattere dell'arrampicata sono rimasti integri.

Prostata depravata ()**

Un appoggio sul passo chiave, presente in origine, ora non c'è più, il che rende attualmente il tiro ben più difficile che una volta. Peccato, poiché la via così ha perso molto del suo carattere. Da riconsiderare forse anche la valutazione, 7a+ a questo punto sembra essere un po' troppo stretto.

All'estrema sinistra del Bausu Centrale, nella zona di “Bella e disponibile”, due viette, brevi ma su roccia bella e divertenti.

1	NON EUCLIDEA	15 m	6A (*)	Via nuova, 2019	Prima RP: Marco Pukli
2	MAI DIRE MAO	18 m	6B (*)	Via nuova, 2019	Prima RP: Sabina Mao.



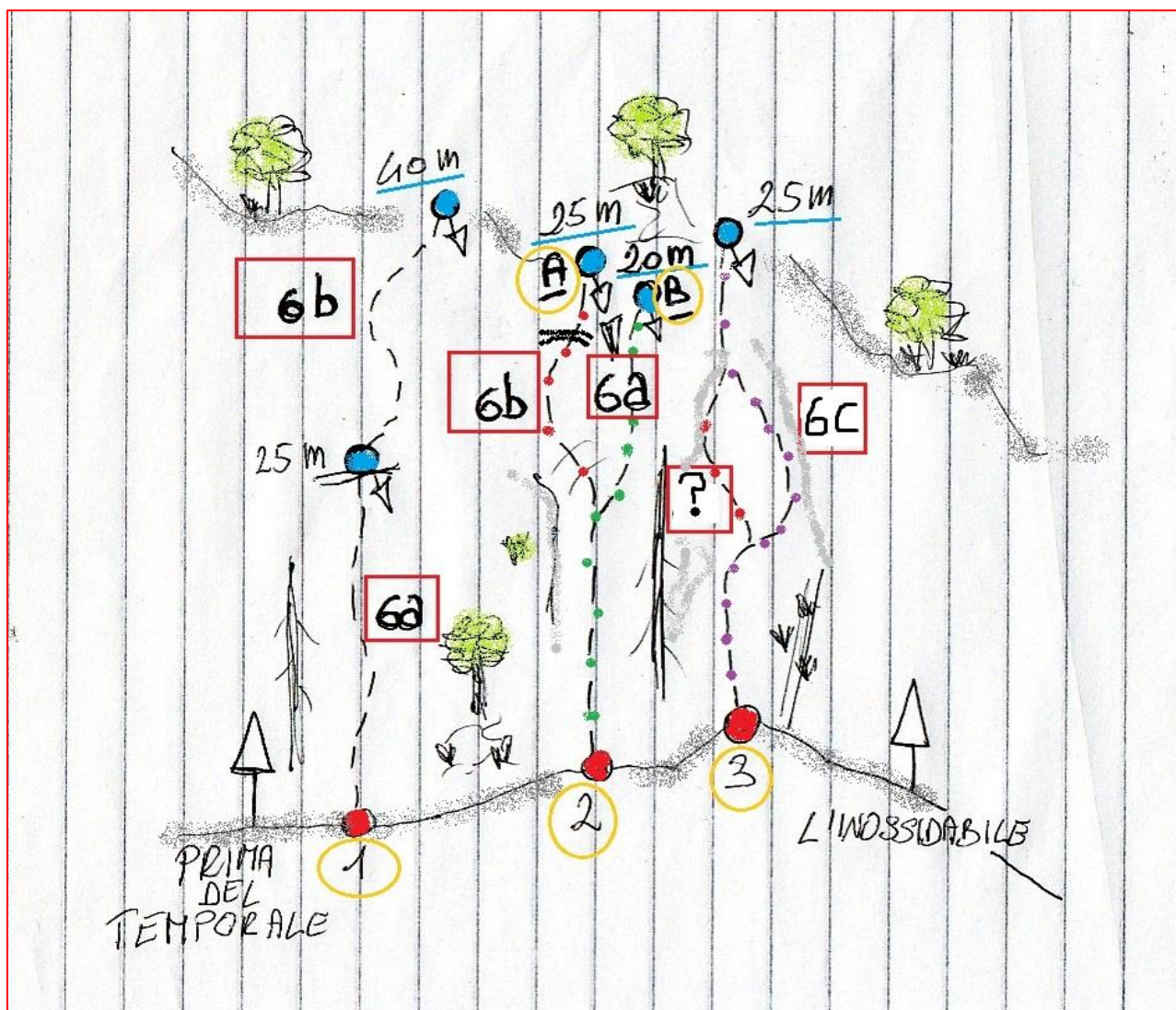
Claudia Giglio "libera" al primo tentativo Goccette. Foto Deldonde.



Marta e la Via dei matematici



Lino Venturino su "la linea"



1	Professione amico	40 m	L.1: 6a; L.2: 6b	1992; richiodata 1998	
2/A	Fattore Kappa	25 m	6B (*)	Via nuova, 2019	Prima RP: Marco Pukli
2/B	Via dei matematici	20 m	6A (*)	Via nuova, 2019	Prima RP: Marco Pukli
3	Phi (**)	25 m	? (*)	Via nuova, 2019	Prima RP: S. Ramanujan; 1.4.2019
3	Variante Fibonacci	25 m	6C (*)	Via nuova, 2019	Prima RP: Sabina Mao

Phi ():** Diretta al centro della placca. Dopo il passaggio più duro della “Variante Fibonacci”, prosegue dritta anziché sbandare verso destra. 3 spit, molto difficile, Boulder di placca.

(*) Ricordo che per le mie vie nuove ho utilizzato, **in via sperimentale**, la “Valutazione Flessibile” delle difficoltà.

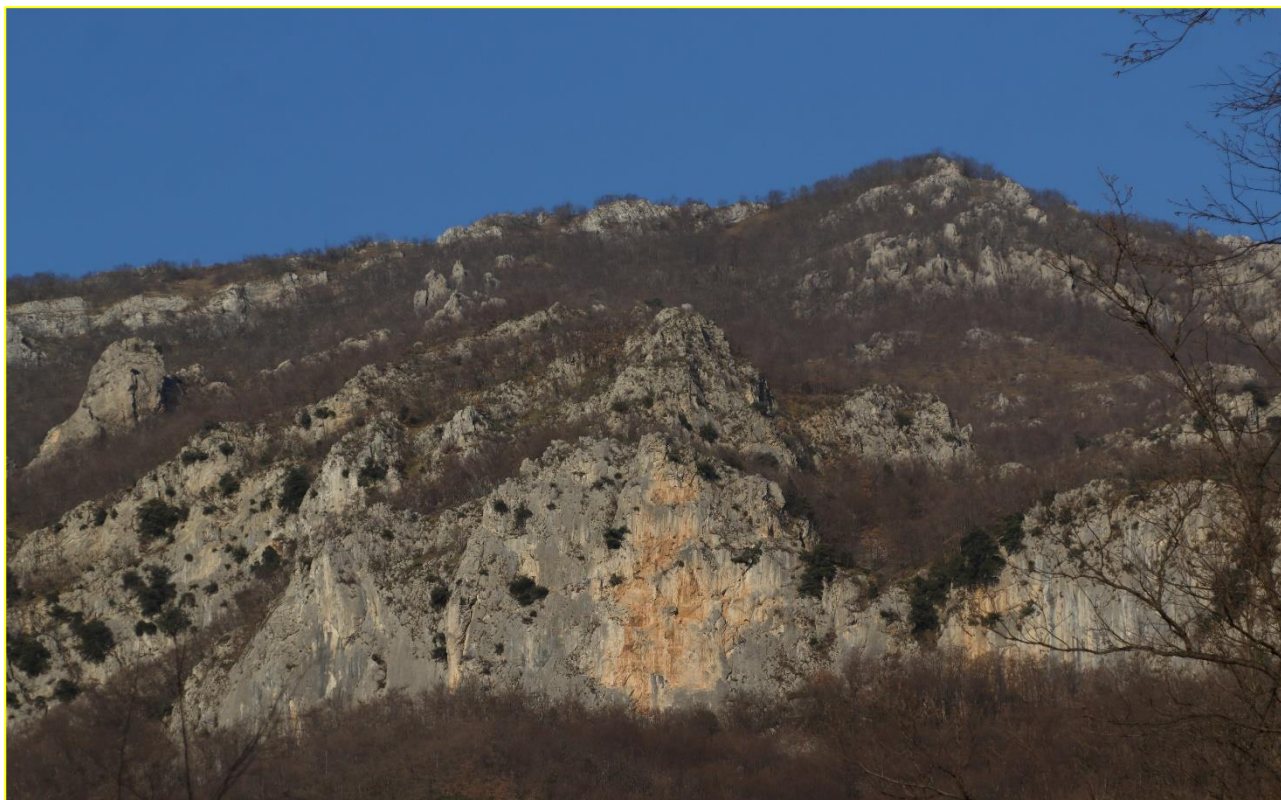
Ho eliminato il mezzo grado, e considero la valutazione “intera” (6A, 6B, 6C, 7A, eccetera), come un valore che comprende, in senso astratto, sia mezzo grado in meno che mezzo grado in più.

Se dico 6B, intendo dire sia 6a+ che 6b+, senza però poter essere più preciso di così. 6B quindi significa che, sentendo opinioni di altri scalatori, alcuni dicono 6a+, altri, 6b, altri 6b+.

Per descrivere una via nuova, o all'interno di una guida d'arrampicata, questo tipo di valutazione mi sembra il più adatto; inoltre, la valutazione senza mezzi gradi è più elegante dal punto di vista logico-matematico, e più semplice da tutti gli altri punti di vista.

So bene che non esiste solamente la necessità di valutare le vie ai fini descrittivi, per dare delle indicazioni a chi le vie non le conosce ancora. La valutazione viene anche usata dai singoli scalatori per misurare le proprie performance. Ma valutare le vie per sé stessi e valutare le vie per dare indicazioni agli altri sono due cose molto diverse; chi valuta per sé, in realtà, utilizza un *altro tipo* di valutazione di chi valuta “tenendo conto” di ciò che pensano e dicono gli altri. Sono due sistemi basati su presupposti, condizioni e “strumenti di misura” assai differenti.

I gradi che si utilizzano per valutare le proprie performance hanno quindi ben poco a che vedere con i gradi che vengono attribuiti alle vie dai chiodatori o dagli autori delle guide d'arrampicata. Su di sé e per sé stesso, ognuno può farsi un'idea abbastanza precisa della difficoltà della via, mentre attribuire un grado ad una via che valga anche per gli altri richiede necessariamente una precisione inferiore, pena il rischio di cadere in scostamenti troppo pronunciati rispetto ad una valutazione equilibrata.



Estratto dalla mia guida d'arrampicata di Albenga (1999):

LE PORTE DELLA COSCIENZA	L.1: 6A+, L.2: 6B	60 metri
F. Balbi & C., 1992	★★	☯, ☯
<i>Bell'itinerario che consente di salire tutta la parete del Bausu Centrale. Il primo tiro, dopo un tratto abbattuto, supera un muro lavorato. Il secondo si svolge su placche di stampo "Verdoniano". Ambiente entusiasmante. Restaurata nel 1998.</i>		
ARCOBALENO SELVAGGIO	6A	25 metri
F. Balbi, 1992	★	☯, ☯
<i>Facile via divisa in due da una piccola cengia; bello il muro superiore. Restaurata nel 1998.</i>		
KRESTINA	6C	25 metri
ALA Sanremo, 1994	★★★	☯
<i>Linea meravigliosa sul filo dello spigolo. Mozzafiato. Arrampicata di resistenza con un passaggio tecnico in partenza.</i>		
LUDOPUKLOTECA	6A	20 metri
M. Pukli, L. Spiota, 1998	★★	☯
<i>Diedrini, fessurine e buchetti per giocare ad arrampicarsi.</i>		
MAESTRO DI SOGNI PROIBITI	6C	20 metri
F. Balbi, 1992	★	☯
<i>Via molto tecnica; difficile e non evidente l'uscita. Restaurata nel 1998.</i>		
PROSTATA DEPRAVATA	7A+	30 metri
UISP Genova, 1992	★	☯
<i>Tecnica di aderenza pura; bella (a chi piace il genere). Restaurata nel 1998.</i>		

Per le altre vie nuove del Bausu Centrale vedere anche:

http://www.pukli.it/EXTRA/FINESTRE/BAUSU_2019.pdf

http://www.pukli.it/EXTRA/Bausu_2017.htm



Toc con Zot

Materiale utilizzato

Alla sosta

Catena RAUMER INOX con doppio anello chiuso di calata; RAUMER HANG FIX INOX 10 doppia espansione.



Ancoraggi

RAUMER HANG FIX INOX M12L (12X100) + PETZL COEUR INOX 12; PETZL COEUR BOLT INOX 12.



Art. 114 - HANG FIX inox M12L - Ø12x100

Descrizione

Chiper in acciaio AISI 316L ideale nella costituzione di ancoraggi in alpinismo ed arrampicata.

Come supporto richiede rocce dure e compatte (calcare, dolomia).

Non usare in rocce tenere (come arenaria) o troppo dure (come quarzite o granito).

E' il tipo di media lunghezza, possiede doppio elemento d'espansione, caratteristiche che lo rendono idoneo ad essere utilizzato nella predisposizione di ancoraggi "a prova di bomba".



Passeggiata pazzia

Ringraziamenti.

Un grazie di cuore a Zot, per la grande pazienza che ha tentato di dimostrare mentre mi aiutava nelle varie fasi di chiodatura. Un grazie speciale anche a Matteo Felanda “Il Donde”, sia per i buoni che per i pessimi consigli che mi dà.

Nefertiti

(6c, 25 metri)

Forse non è il tiro più bello di Albenga, ma forse sì.

Arrampicata su muro grigio, scolpito con la quantità giusta di appigli: né uno di più, né uno di meno.

6c “vecchio stile”, l'avessi chiodato oggi direi almeno “7a – 1/4” (Sette A meno un quarto...).

Sostituita la sosta e rivista la chiodatura in un paio di punti, in particolare in partenza, per evitare in modo categorico il cosiddetto “volo a terra”, ovvero la possibilità di toccare il suolo cadendo sui primi chiodi.

Messa una corda fissa dalla piazzola di base fino all'attacco delle vie (Chi cerca trova, Nefertiti e Alabenga); non è una cosa indispensabile, ma risulta comoda.



Marta su Nefertiti